

CONTROCORRENTE

«No alla violenza sulle donne E sugli uomini»

NELLA GIORNATA contro la violenza sulle donne hanno deciso di andare controcorrente e manifestare contro ogni forma di violenza, anche quella che colpisce gli uomini e che arriva da istituzioni e dalle stesse donne. L'associazione Papà separati della Lombardia, molto attiva in città, ha organizzato ieri, in via Italia, un gazebo informativo nel quale ha diffuso i dati sulle violenze denunciate dai genitori separati non affidatari o collocatari dei minori spesso da parte delle proprie ex compagne.

«Si parla spesso di violenza degli uomini contro le donne ma non del contrario — ha detto Domenico Fumagalli, presidente del sodalizio —. In tutto il mondo sono stati diramati i dati di studi ufficiali che parlano della violenza domestica reciproca ma in Italia questo non avviene e la cosa peggiore è che ci si dimentica dei bambini che sono i soggetti più a rischio».

«La violenza non ha sesso», «Negare un genitore è una violenza», «Le false denunce di abusi sono una violenza»: questi alcuni degli slogan che l'associazione gemellata con l'associazione Gesef di Roma, hanno distribuito al gazebo di via Italia. «L'iniziativa ha riscosso molti consensi, nonostante la pioggia — ha aggiunto Fumagalli — e ci rende più forti per andare avanti nelle nostre battaglie contro l'ingiustizia di tante istituzioni». A supporto delle loro parole i dati: nel periodo dal 1998 al 2006, emerge che durante la convi-

venza e nell'ambiente domestico, il 15% degli uomini ha subito ferite gravi con corpi contundenti, che hanno richiesto l'intervento sanitario; il 20% il tentativo di soffocamento, avvelenamento e lesioni agli organi genitali; il 56% ha ricevuto schiaffi, pugni, calci, morsi e graffi; il 67% ha dichiarato di aver ricevuto molestie finalizzate a provocare reazioni violente. Nello stesso perio-



do e dopo la separazione le violenze fisiche diminuiscono lasciando il posto a violenze di natura psicologica, infatti il 75% ha ricevuto mobbing giudiziario con segnalazioni alle pubbliche autorità per infrazioni e reati vari; l'87% ha ricevuto critiche e denigrazioni sulle proprie attitudini genitoriali; l'89% ingiurie, diffamazioni umiliazioni, offese e soprattutto azioni e minacce finalizzate a togliere i figli.

Due pedoni sono stati investiti sulle strisce: uno, di 18 anni, è grave

DUE PEDONI investiti sulle strisce l'altro giorno. Il primo incidente è avvenuto alle 17,45 lungo via Buonarroti. Una Fiat Idea condotta da G.C., 79 anni, residente a M onza stava percorrendo via Buonarroti quando, all'altezza dell'incrocio con via Bernini ha investito D.N., diciottenne residente in zona. Il giovane, travolto mentre attraversava sulle strisce pedonali, nell'urto è stato sbalzato a circa due metri di distanza. Immediatamente è scattato l'allarme e sono accorsi un'ambulanza del 118 insieme ad una pattuglia della polizia locale. Il ferito è stato ricoverato al San Gerardo con prognosi riservata. Meno di venti minuti prima, un altro pedone è stato investito mentre attraversava le strisce davanti alla scuola elementare in via Monte Amiata. Alla guida di una Hyundai Athos si trovava A.S., una cinquantatreenne residente in città. Forse a causa della visibilità ridotta dalla pioggia, che ha la donna non ha visto il pedone, F.F., una quarantacinquenne monzese, e l'ha investita. In questo caso l'impatto è stato lieve, anche se la donna investita è stata trasportata in Pronto soccorso e medicata.

La.Ma.

PARITÀ
Invocata l'uguaglianza fra i sessi contro tutti gli abusi (Rossi)